

CONGIUNTURA L'associazione Commercio Laniero ha tenuto l'assemblea annuale

Lana: mercato incerto e prezzi alti

Il presidente Zedda: «Le manifatture hanno dovuto operare in un contesto difficile»

Il 2018? Un anno molto positivo per gli allevatori dal punto di vista dei prezzi della lana: l'indice Emi (Esterm market indicator australiano) è salito, per la prima volta nella storia, sopra i 2100 cents di dollari australiani al kg. Lo ha comunicato, in apertura della sua relazione, Piercarlo Zedda, presidente dell'Associazione Commercio Laniero che, lunedì scorso, ha tenuto la propria tradizionale assemblea annuale. Come sempre, l'assemblea costituisce il momento più opportuno per fare la sintesi sull'andamento della materia prima durante i dodici mesi precedenti. «La produzione totale di lana - ha detto Zedda - si attesta a circa l'1,1, 1% con 1,155 milioni di tonnellate della produzione mondiale di fibre pari a 103,3 milioni di tonnellate: il 5,94% in più rispetto allo scorso anno. Le altre fibre di origine animale rappresentano lo 0,5%, il cotone circa il 26% in crescita dallo scorso anno del 13,8%, lino e seta circa lo 0,9% e le fibre artificiali e sintetiche circa il 71,5%, con un incremento dall'anno scorso del 3,4%. In questo scenario la Ci-



SQUADRA Da sinistra, Guido De Luca, Giovanni Schneider, Piercarlo Zedda, Stefano Palloni e Wilma Rosso

na continua ad essere in assoluto il più importante acquirente, produttore e anche consumatore di prodotti in lana in grado di creare repentine variazioni di mercato».

Sostenibilità. L'associazione presieduta da Zedda ritiene che la sfida del futuro, per il settore, si incentri, sempre più, sul tema

della sostenibilità. «Nella sfida globale di ripensare il futuro del pianeta - ha detto il presidente -, il tema della sostenibilità rappresenta sempre più una fondamentale leva competitiva e, in particolare modo per l'Italia, il primo produttore di moda e di lusso al mondo. In questo con-

testo, la lana, fibra ecosostenibile, biodegradabile, rinnovabile,

riciclabile e con un basso impatto energetico può portare un valido contributo e anche le fibre naturali rigenerate e certificate quali lana e cashmere, prodotti di eccellenza dell'industria pratese, possono dire la loro».

Vita associativa. Nel 2018, l'Associazione Commercio Laniero

è stata molto attiva sul fronte dello sviluppo associativo dando il benvenuto a nuovi Associati, sia sul fronte della partecipazione ad eventi in Italia e all'estero. «Abbiamo inoltrato il nostro sostegno alla candidatura di Biella a Città Creativa Unesco raccogliendo lettere di sostegno provenienti dai principali paesi di produzione laniera - ha spiegato Zedda -. Dal 14 al 16 maggio scorsi abbiamo partecipato all'87° Congresso Iwto ad Hong Kong. Il 26 Giugno, si è tenuta una riunione di Consiglio a Prato a cui ha partecipato una buona delegazione di associati da Biella e dal Veneto. Il 3 e 4 dicembre 2018, abbiamo poi partecipato, a Buenos Aires, alla Iwto WoolRoundTable. Il 17 dicembre abbiamo avuto una riunione di Consiglio con cena pre natalizia. Saremo a Venezia, dal 9 all'11 aprile prossimi, per l'88° Congresso Iwto».

Nel Biellese. La lunga relazione di Piercarlo Zedda ha illustrato le dinamiche delle varie materie prime e dei vari mercati. Un focus particolare è stato realizzato sul distretto laniero

biellese. «Dopo il buon andamento del 2017, nel Biellese abbiamo continuato a vivere, seppur con un ritmo più contenuto, un discreto primo semestre 2018 - ha spiegato Zedda -. Dopo le vacanze estive, nell'ultimo quadrimestre dell'anno, molteplici fattori hanno fatto registrare sensibili rallentamenti a detrimento dei risultati finali. Le manifatture hanno dovuto operare per tutto l'anno con un mercato della materia prima lana che non ha stornato come si sperava e si è mantenuto su livelli alti rispetto alle precedenti stagioni. La tesi biellese, posizionata su una fascia alta di mercato, ha forse sopportato meglio questo impatto del prezzo mantenendo la crescita almeno fino alla pausa delle vacanze estive. Si può aggiungere che la fibra naturale ha continuato ad incontrare nel 2018 il grande favore dei produttori d'abbigliamento. Ecco perché anche i filati di lana per la maglieria e per l'outdoor hanno performato con buoni risultati dando soddisfazioni alla filatura sia pettinata sia cardata».